

# **Corte costituzionale**

## **RUOLO DELLE CAUSE**

**UDIENZA PUBBLICA**

**Mercoledì, 19 Giugno 2024**

....."qt g',.52''

**Stampato il 5 giugno 2024**

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 32/2024	ord. 17 gennaio 2024 Tribunale di Firenze - Sezione GIP/GUP - M. C. e altri	<p>art. 580 codice penale, come modificato da sentenza della Corte costituzionale 25/09/2019, n. 242</p> <p>- Reati e pene - Aiuto al suicidio - Non punibilità, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019, di chi, alle condizioni e modalità stabilite nella medesima sentenza, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio - Denunciata necessità che la non punibilità di chi agevola l'altrui suicidio sia subordinata alla circostanza che l'aiuto sia prestato a una persona "tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale" - Irragionevole disparità di trattamento tra situazioni concrete sostanzialmente identiche - Ingiustificata lesione dei diritti fondamentali dei pazienti irreversibili e sofferenti, in particolare della libertà di autodeterminazione del malato nella scelta delle terapie, comprese quelle finalizzate a liberarlo dalle sofferenze - Contrasto con il principio di dignità - Contrasto con i diritti sovranazionali fondamentali della persona, in particolare il diritto alla vita e il diritto al rispetto della vita privata e familiare</p> <p>- rif. artt. 2, 3, 13, 32 e 117, c. 1°, Costituzione; artt. 8 e 14 Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali</p>	<p>per M. C.; per C. L.; per F. M.:</p> <p>Avv. Massimo CLARA Avv. Francesco DI PAOLA Avv. Filomena GALLO Avv. Maria Elisa D'AMICO Avv. Benedetta LIBERALI</p> <p>Avv. Stato: Ruggero DI MARTINO Avv. Stato: Gianna Maria DE SOCIO</p> <p>per L. S. (*); per M. O. (*):</p> <p>Avv. Angioletto CALANDRINI Avv. Massimo CLARA Avv. Francesco DI PAOLA Avv. Filomena GALLO Avv. Maria Elisa D'AMICO Avv. Benedetta LIBERALI</p>	MODUGNO - VIGANÒ	(*) Interveniente ad adiuvandum

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ric. 4/2024	Regione autonoma Valle d'Aosta c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="725 188 1209 272">art. 6 ter, c. 4, decreto-legge 29/09/2023, n. 132, convertito, con modificazioni, in legge 27/11/2023, n. 170</p> <p data-bbox="725 309 1209 1447">Bilancio e contabilità pubblica - Finanza pubblica - Contributo alla finanza pubblica delle regioni e degli enti locali - Modifica del c. 853 dell'art. 1 della legge n. 178 del 2020 - Definizione del riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali - Previsione che per la quota dei comuni appartenenti al territorio della regione Valle d'Aosta l'importo del concorso è versato dalla regione all'erario con imputazione sul capitolo 3465, art. 1, capo X, dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 aprile di ciascun anno e che, in mancanza di tale versamento, tale importo è trattenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti alla medesima regione - Denunciata introduzione di un contributo aggiuntivo a carico della regione, per conto dei comuni appartenenti al suo territorio, rispetto a quello gravante sulla stessa regione ai sensi dell'art. 1, c. 850, della legge n. 178 del 2020 - Contrasto con le previsioni statutarie e le relative norme di attuazione che definiscono l'autonomia organizzativa e finanziaria della Regione - Ritenuta natura "integrata" del sistema degli enti territoriali ai fini del coordinamento della finanza pubblica desumibile, oltre che dalle norme statutarie e di attuazione, anche dalle norme della legislazione statale che definiscono la cornice di principio dei rapporti tra lo Stato e le Regioni a statuto speciale, titolari di potestà in</p>	<p data-bbox="1236 188 1621 240">per Regione autonoma Valle d'Aosta: Avv. Giovanni GUZZETTA</p> <p data-bbox="1236 277 1653 363">per Presidente del Consiglio dei ministri: Avv. Stato Ruggero DI MARTINO Avv. Stato Fabrizio FEDELI</p>	BUSCEMA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
			<p>materia di finanza locale - Lesione dei principi di eguaglianza e di ragionevolezza in ragione del trattamento differenziato della Regione autonoma Valle d'Aosta rispetto alle altre regioni e province autonome, titolari di competenze in materia di finanza degli enti locali - Nella denegata ipotesi di mancato riconoscimento della natura "integrata" del sistema degli enti territoriali: contrasto con il principio dell'autonomia finanziaria e con i principi di eguaglianza e ragionevolezza.</p> <p>Introduzione unilaterale di un contributo aggiuntivo a carico della regione, in mancanza di qualsiasi strumento di coinvolgimento della regione medesima.</p> <p>Denunciata introduzione, nell'ipotesi di mancato versamento della quota ascrivibile ai comuni da parte della regione, di un prelievo forzoso da parte dello Stato sulle somme di spettanza regionale - Modifica unilaterale dell'ordinamento finanziario della regione in assenza di concertazione - Interferenza sull'ordinamento finanziario regionale e, in particolare, sulla misura delle compartecipazioni della regione ai tributi erariali</p> <p>- rif. artt. 3, 5, 81, 97, 117, c. 3°, 119, c. 1° e 2°, e 120 Costituzione; artt. 2, c. 1°, lett. a) e b), 3, c. 1°, lett. f), 12, 48 bis e 50 Statuto speciale per la Valle d'Aosta; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001, n. 3; art. 5, c. 2°, lett. c), legge costituzionale 20/04/2012, n. 1; artt. da 2 a 9 legge 26/11/1981, n. 690; art. 3 decreto legislativo 28/12/1989, n. 431; art. 1 decreto legislativo 22/04/1994, n. 320; artt. 27 e, in particolare, 27, c. 1° e 3°, lett. a), legge 05/05/2009, n. 42; artt. 1 e 9 legge 24/12/2012, n. 243</p>			